

## Lettera

### 1. InvestEU: raggiunto l'accordo

Il 27 marzo il COREPER, che riunisce gli ambasciatori degli Stati europei, ha confermato l'accordo politico raggiunto tra Consiglio e Parlamento europeo sul programma InvestEU, versione rafforzata del Piano Juncker per la prossima programmazione finanziaria 2021-2027. Il nuovo piano europeo per gli investimenti raggrupperà in un unico programma i 14 differenti strumenti finanziari attualmente disponibili per sostenere gli investimenti nell'Ue. Le risorse totali a disposizione del nuovo fondo non sono ancora state concordate, in quanto la decisione finale rientrerà nei negoziati complessivi sul futuro bilancio Ue per il 2021-2027. L'Europarlamento ha proposto come obiettivo la mobilitazione di 700 miliardi tra investimenti pubblici e privati con garanzie dal bilancio Ue per 40,8 miliardi, la Commissione Ue invece 650 con 38 miliardi di garanzie. Almeno il 55% delle risorse dovrà comunque essere finalizzato a progetti di sostenibilità. Secondo Roberto Gualtieri, Presidente della Commissione per i Problemi economici e monetari del Parlamento Europeo, nonché relatore del dossier col deputato portoghese José Manuel Fernandes, "con questo programma, oltre a rafforzare il sostegno alle Piccole e Medie Imprese, alla ricerca, all'innovazione, alla cultura e alle infrastrutture, abbiamo fissato obiettivi ambiziosi in termini di sostenibilità ambientale e cominceremo ad affrontare l'enorme gap di infrastrutture sociali denunciato mesi fa dal 'rapporto Prodi', garantendo la realizzabilità di progetti nel campo dell'educazione, della salute e dell'edilizia sociale". "Un importante successo ottenuto durante il negoziato è stato l'introduzione della possibilità di modulare il costo della garanzia per favorire investimenti in paesi e in aree in difficoltà economica o in settori meno remunerativi come quello delle infrastrutture sociali" ha aggiunto. Confermata la previsione per cui i contributi degli Stati membri potranno essere esclusi dal computo del deficit strutturale ai fini del Patto di Stabilità e Crescita, come già era avvenuto per lo Juncker Plan. Per quanto riguarda la governance, InvestEU sarà gestito da un comitato direttivo, un comitato consultivo e un comitato per gli investimenti di esperti indipendenti. L'accordo costituisce un importante risultato del semestre di Presidenza Rumena che è riuscita a raggiungere un accordo nei triloghi in tempi relativamente brevi. InvestEU sarà al centro di approfondimenti da parte di FeBAF, anche con i suoi tre Investment Forum previsti nel 2019.

### 2. Osservatorio FeBAF su Brexit e la finanza italiana

Mentre sul divorzio tra UE e Gran Bretagna si naviga a vista, il 26 marzo si è tenuto in FeBAF un "Incontro f" sul decreto "Brexit e stabilità finanziaria" e i riflessi per l'industria. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019, [il decreto-legge 25 marzo 2019 n. 22](#) prevede una serie di misure volte a "garantire la stabilità e l'integrità del sistema finanziario" nel caso di una Brexit senza accordo. Il decreto prevede inoltre la proroga delle Gacs (Garanzia dello Stato sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze bancarie), per due anni, prorogabili con l'ok dell'Ue di un altro anno. Lo strumento è finalizzato a massimizzare il prezzo di cessione

delle sofferenze, riducendo così l'effetto patrimoniale delle operazioni. Questa seconda edizione delle garanzie alza al livello BBB o equivalente il rating minimo dei titoli copribili con le Gacs, che prima si potevano estendere fino all'ultimo gradino dell'investment grade, e vincola i pagamenti ai prestatori di servizi a obiettivi di performance nella riscossione dei crediti. Sono intervenuti all'incontro in FeBAF Stefano Capiello (Direttore Sistema Bancario e Finanziario del Ministero Economia e Finanze), Martina Bignami ([presentazione](#)) (Capo Servizio Normativa e Politiche di Vigilanza IVASS) e Ursula Ciaravolo (Titolare Divisione Costituzione Banche e altri Intermediari della Banca d'Italia). Nel moderare gli interventi, Paolo Garonna ha dato appuntamento a successivi appuntamenti che FeBAF realizzerà nel monitorare le dinamiche di Brexit, che non saranno di certo né semplici né brevi.

---

### 3. Finanza sostenibile: posizione del Parlamento UE sulla “tassonomia”

Il Parlamento europeo ha adottato il 28 marzo la sua posizione sulla “Tassonomia” per gli investimenti sostenibili, con 316 voti a favore, 93 contrari e 192 astensioni nella plenaria di Strasburgo. La “tassonomia” prevede lo sviluppo di un sistema di classificazione unificato UE delle attività sostenibili - con criteri armonizzati per stabilire se un'attività economica è ecosostenibile - da sviluppare in maniera graduale. Si tratta della terza e più importante delle proposte legislative presentate dalla Commissione europea sulla finanza sostenibile nel maggio 2018. Sulle prime due - indici di riferimento a bassa emissione di carbonio e norme in materia di trasparenza - è stato raggiunto l'accordo politico tra Consiglio e Parlamento europeo, mentre su questa terza si pongono le basi per la futura discussione. Uno dei punti più controversi ha riguardato un emendamento parlamentare, non approvato, che intendeva introdurre, tramite una lista “negativa” di “brown activities”, un approccio contrastante con quello della Commissione teso a facilitare il periodo di transizione tramite la definizione di “attività verdi”. Tuttavia il gruppo dei Verdi in Plenaria è riuscito a far passare alcuni emendamenti che hanno consentito loro di esprimere soddisfazione per voce del relatore Bas Eickhout, secondo il quale il Parlamento ha reso evidente che impianti per la produzione di energia alimentati con combustibili fossili (petrolio e altri idrocarburi, carbone in tutte le sue forme, gas naturale) o nucleari non possono essere considerati investimenti sostenibili. Simona Bonafè, Vice Presidente dell'Intergruppo parlamentare sugli investimenti a lungo termine, che ha negoziato il dossier a nome del gruppo dei socialisti e democratici, ha commentato sottolineando come il voto da parte del Parlamento segni un passo significativo in avanti verso la misurazione della sostenibilità ambientale, seppur si sia persa l'opportunità di inserire nel testo anche la considerazione dell'elemento sociale, che andrà perseguita nei prossimi sviluppi. Il Vicepresidente Dombrovskis nel suo intervento ha sottolineato come ci troviamo oggi ad un passaggio storico, incoraggiando il Parlamento a non perdere questa opportunità di assicurare che il settore finanziario possa pienamente contribuire al raggiungimento degli obiettivi di una economia climate neutral. Ha poi ricordato l'appello lanciato il 21 marzo, con la seconda conferenza sulla finanza sostenibile, per la necessità di adottare un approccio globale al tema, realizzando un coordinamento internazionale anche istituendo un network internazionale di giurisdizioni che si impegnino a portare avanti l'agenda della finanza sostenibile. Il testo adottato dal Parlamento rappresenterà la base delle discussioni negoziali con il Consiglio, che non ha ancora adottato una propria posizione: appuntamento all'inizio della prossima legislatura.

---

### 4. Martedì il Salone del Risparmio, Corcos confermato presidente di Assogestioni

Tutto pronto per la decima edizione del Salone del Risparmio, l'”happening” dedicato al risparmio gestito, ideato da Assogestioni in programma dal 2 al 4 aprile al MiCo di Milano. Al tema di quest'anno, “Sostenibile, responsabile, inclusivo. La frontiera del risparmio gestito” sarà dedicata la conferenza plenaria di apertura, il 2 aprile alle ore 10, inaugurata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giovanni Tria. Al centro del dibattito, dopo il discorso di apertura del Presidente di Assogestioni Tommaso Corcos, appena [confermato](#) al vertice dell'associazione per il prossimo triennio, le implicazioni del rapporto tra finanza, economia e tematiche Esg. A pochi giorni dall'evento, già 12mila gli iscritti per un totale di 15mila partecipanti attesi,

230 gli speaker, nazionali e internazionali che intervengono, per oltre 150 marchi presenti. Durante la tre giorni il tema della manifestazione, che risponde al cambiamento in corso anche nel mondo finanziario, sempre più sensibile al rispetto dei valori sociali, ecologici ed umani, sarà declinato attraverso dibattiti, conferenze, seminari formativi e la testimonianza di esperti che approfondiranno la relazione dell'industria del risparmio gestito con tutti i suoi stakeholder. Il 2 aprile focus su risparmio sostenibile e responsabilità sociale con una particolare attenzione alle dinamiche demografiche, il 3 aprile riflettori puntati sulle ricadute di una maggiore inclusione, mentre il risparmio consapevole sarà il macro-tema dell'ultima giornata, incentrata sulla relazione tra industria, tessuto produttivo e individui. Tra gli altri temi sotto i riflettori, la Cybersecurity e la gender equality. Anche quest'anno, FeBAF è tra le organizzazioni partner del Salone.

---

## In brief

L'Avca, l'African private equity e venture capital Association, ha reso noti i volumi d'affari del 2018. Ne ha dato conto negli scorsi giorni Private Capital Today, la newsletter di Aifi. Il valore totale della raccolta fondi è aumentata del 12,5%. Si è passati dai 2,4 miliardi di dollari del 2017, ai 2,7 miliardi del 2018. La crescita è stata sostenuta dagli investimenti nei settori dell'information technology, dei consumi discrezionali, e dei beni di consumo. Queste tre categorie hanno rappresentato quasi la metà dei contratti stipulati nel private equity. In particolare, la quota del volume degli affari dell'information technology è cresciuta in modo significativo negli ultimi anni ed è quasi raddoppiata rispetto due anni fa. Dal 10% del 2016 al 19% del 2018. Il rapporto annuale dell'Avca prende in considerazione anche il quinquennio appena chiuso. Il valore totale della raccolta dei fondi africani nel private equity tra il 2013 e il 2018 è stato di 17,8 miliardi di dollari e la dimensione media dei fondi chiusi è stata di 123 milioni di dollari per un totale di 1022 operazioni perfezionate sempre nello stesso arco di tempo.

**Le grandi aziende tecnologiche sotto la lente del Financial Stability Board.** È quanto è emerso il 28 marzo dall'intervento alla BCE di Randal Quarles, presidente del Financial Stability Board (FSB) e Vicepresidente per la supervisione della Federal Reserve. Il FSB sta analizzando gli eventuali effetti sistemici che potrebbero derivare dall'offerta da parte di grandi società tecnologiche come Facebook e Apple di servizi tradizionalmente forniti dal settore finanziario nonché dagli sviluppi tecnologici che consentono di decentralizzare le transazioni finanziarie senza il ricorso ad un intermediario. "L'innovazione tecnologica offre la promessa di un sistema finanziario sostanzialmente più efficiente", ha detto Quarles. "Ma nuovi sistemi, processi e tipi di imprese porteranno con sé nuove fragilità". Occorre dunque lavorare per garantire che si possano cogliere i benefici offerti da queste nuove tecnologie senza danneggiare la stabilità finanziaria.

---

## Save The Date

L'Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito (A.N.S.P.C.) organizza

### **Le infrastrutture materiali: solido pilastro di un processo di crescita**

martedì 16 aprile 2019

Auditorium Enel

Viale Regina Margherita, 125 - Roma

\*\*\*

Class Editori organizza Milano Capitali

### **Per La Capitale dei Capitali**

Lunedì 1 aprile ore 14:30

Auditorium San Fedele, Via Hoepli 3/B - Milano

(organizzatori, partecipanti e iscrizioni su [www.mfconference.it](http://www.mfconference.it))

---

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



---

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)